

Poesia

Ruffilli: variazioni sul tema della vita

Alessandra Pacelli

Il reale viene ricomposto, ordinato secondo logica e sentimento, quasi a contenere un sentire pericolante fatto di orme, mostri del pensiero, inganni necessari. Il poeta racconta «la vita che non giace», i dettagli minimi e la loro evanescenza di ombra e odore, quella felicità che «si confonde/ con la dissolvenza stessa/ di ogni cosa». Paolo Ruffilli torna in libreria con il corposo *Variazioni sul tema* (Nino Aragno Editore, pagg. 256, euro 12), un volume che dalle composizioni più recenti di «La notte bianca» e «Paesaggi con figure», in cui dà spazio «al cieco sottosopra della vita», va a ritroso riproponendo raccolte già edite. Come «Camera oscura» del 1992, in cui la narrazione si fa così immaginifica da lasciar "vedere" vecchie fotografie che ancora conservano il sapore di segrete

atmosfera. Si apre così un'inedita caccia al tesoro che dissvela memorie, tracce di famiglia e mappe genetiche: una nonna sposa recalcitrante, delusa ma obbediente; il parente emigrato e non pentito; una soubrettina di provincia, forse allegra. E poi segni dell'infanzia dell'autore, visti con uno sguardo dall'esterno: dall'immagine che testimonia l'avvenuto incontro tra i genitori, in cui «prin-



La raccolta
Le dissolvenze di «La notte bianca» e le atmosfere di «Diario di Normandia»

ciò la storia/ che mi riguarda ancora», alla madre «sentita straripante». Una sorta di romanzo familiare in cui si intrecciano smarrimenti stupori e scoperte dell'età bambina, prologo riconosciuto della vita che sarà.

E c'è anche quel «Diario di Normandia» (1990, Premio Montale) che racconta lievi accadimenti inquadrati tra luoghi e circostanze: l'incombere del corpo - dell'io - è qui un estremo tentativo di affermare la propria esistenza nel generale assedio delle cose. Infine «Piccola colazione», costruita come una sequen-

za di appunti, di flash che si susseguono per dare vita a una sorta di «romanzo di formazione», come suggerisce la postfazione di Giuseppe Pontiggia (gli altri autorevoli interventi che accompagnano le singole raccolte sono di Giovanni Raboni e Vittorio Sereni).

© RIPRODUZIONE RISERVATA